



# COMUNE DI FERNO

Provincia di Varese

## Deliberazione n. 44 in data 28/10/2015

### Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Adunanza di prima convocazione, seduta pubblica, sessione ordinaria

#### OGGETTO: ISTITUZIONE DEL REGISTRO DEI TESTAMENTI BIOLOGICI ED APPROVAZIONE DEL RELATIVO REGOLAMENTO COMUNALE

L'anno **duemilaquindici**, addì **ventotto** del mese di **Ottobre**, alle ore **21.00** presso **Sala Consiliare**, in seguito a convocazione disposta con invito scritto e relativo ordine del giorno notificato ai singoli Consiglieri, si è riunito il Consiglio Comunale

Eseguito l'appello, risultano:

N.	Cognome Nome	Pres.	Ass.
1	CERUTTI Mauro	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	PIANTANIDA Elena Marina	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	MAGNI Andrea	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	CATANIA Massimiliano	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	SABETTI Alfredo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	MISIANO Enzo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

N.	Cognome Nome	Pres.	Ass.
7	POZZI Alessandro	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8	ZARO Sergio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9	COLOMBO Claudia	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10	PIANTANIDA Mattia Ludovico	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11	REGALIA Massimo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

**Totale presenti: 10****Totale assenti: 1**

Partecipa all'adunanza con funzioni consultive, referenti e di assistenza il **SEGRETARIO COMUNALE Dott. Maurizio Vietri**.

Il Sig. Mauro Cerutti, in qualità di **SINDACO**, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta invita il Consiglio a discutere sull'oggetto sopraindicato, compreso nella odierna adunanza.

**SINDACO**

Punto n. 3 all'ordine del giorno - Istituzione del registro del testamento biologico e approvazione del relativo regolamento comunale

Prima di passare la parola ai relatori voglio anticipare o perlomeno presentare che questa è una presa di coscienza dell'amministrazione che credo che se il Consiglio comunale approva è un passo in avanti rispetto a quello che ormai da tutte le parti o chi frequenta certi ambienti ormai è diventato un argomento abbastanza delicato, sensibile che tocca il cuore, che tocca i sentimenti di ognuno di noi rispetto alle persone che sono malate, rispetto i nostri cari che raggiunta una certa età possono incontrare questo tipo di problema. Quindi volevamo essere, non per essere i primi, rispetto una serie di problematiche che so che la legge a livello centrale sta portando avanti per arrivare magari a inquadrare meglio la cosa, so che rispetto ad alcuni cittadini, qualche cittadino di Ferno ha già fatto espressamente richiesta di avere questo tipo di strumento. È uno strumento che nessuno obbliga, è una opportunità che l'amministrazione comunale vuole mettere a disposizione dei cittadini che chi vuole aderire aderisce, è come il testamento che ognuno fa per i propri beni. Quanti di noi magari fanno il testamento per dire io lascio questo, questo e questo a chi, quindi è una volontà assolutamente libera e quindi non vincolante da nessun tipo di... se non espressamente la volontà di chi vuole sottoscrivere questo tipo di documento quindi è un qualcosa che c'è, che uno può usare e può anche ignorare. Un po' come la donazione di organi che abbiamo messo ultimamente a disposizione con l'annotazione sulle carte di identità quindi l'iscrizione all'AIDO può essere favorevole per alcuni e può essere sfavorevole per altri. Io ringrazio comunque dapprima adesso i relatori cercheranno di entrare in merito alla Commissione che ha lavorato su questo strumento in quanto tanti Comuni ci stanno lavorando, perché chiaramente si sente l'esigenza di avere un qualcosa che possa andare incontro a questo tipo di problematica, molto sensibile e umana, e quindi ringrazio il lavoro che è stato fatto finora, è uno strumento perfettibile, sicuramente, ma è un qualcosa che insomma qualche risposta la potrebbe già dare anche assicurare i cittadini che ne hanno già fatto richiesta. Io passo la parola adesso al Presidente della Commissione che è stato nominato, Magni che so poi ci sarà Zaro, qualcuno, chi ha partecipato anche Piantanida, di dare il loro contributo per arrivare all'approvazione di questa delibera, prego Magni, grazie.

**CONS. MAGNI**

Grazie signor Sindaco. Come già anticipato è un servizio che fornirà l'ufficio anagrafe, è un servizio ovviamente gratuito, verrà istituito un registro e eventualmente si può anche depositare chiaramente in busta chiusa il testamento. Il regolamento che andiamo a votare è composto da soli cinque articoli, quindi è molto semplice, e prevede per quanto riguarda, cioè chiaramente possono usufruire di questo servizio cittadini maggiorenni, residenti nel Comune di Ferno che non siano stati sottoposti a provvedimenti restrittivi della capacità di agire. Per questo servizio bisogna nominare un fiduciario il quale chiaramente avrà la responsabilità e comunque sarà chiamato in causa nel momento in cui dovesse capitare il fatto, e un fiduciario supplente il quale appunto entrerà di conseguenza se il fiduciario venisse a mancare o comunque... il testamento può essere in ogni momento revocato o modificato, e basta. Semplicemente questo registro permette di ufficializzare la data del deposito. Il deposito può essere fatto o presso appunto gli uffici comunali o presso un notaio o altri uffici pubblici. Altre cose da dire al momento non mi vengono in mente, grazie.

**SINDACO**

Grazie Magni, prego Zaro.

**ASS. ZARO**

Ecco vorrei specificare che anche se appare molto chiaro che non incidiamo sulla libera determinazione della scelta, noi istituendo questo registro eh, ma forniamo soltanto uno strumento per l'espressione della scelta. Per cui è sempre ovviamente poi il cittadino che esprimerà la propria scelta in questa busta chiusa che nessuno potrà aprire se non nel momento in cui questa busta avrà la

necessità di essere aperta perché il cittadino si trova in una situazione di incapacità e per cui il suo, diciamo, fiduciario avrà la possibilità di ritirare la busta e di presentarla poi ai medici che hanno in cura la persona che ha fatto il testamento biologico.

SINDACO

Grazie Zaro. Ci sono interventi? prego Colombo.

CONS. COLOMBO

Sì, grazie, ma al di là della bontà dell'iniziativa ovviamente, però leggendolo, anche se io non ho partecipato e poi sarà forse più puntuale di me il commissario Piantanida che ha partecipato alla Commissione, qualche interrogativo mi è sorto. Ovvero il fatto che lì non viene data una scadenza, no? Quindi lo deposito oggi, presso e fa parte di questo registro nel Comune di Ferno perché attualmente abito a Ferno, magari sarà necessario, se non sarà mai necessario va beh, tutto nasce tutto finisce di per sé, fisiologicamente, ma se dovesse essere necessario, sono passati trenta anni, come dire la cosa diventa già più difficile. Complicanza è se io nel frattempo mi sposto. Il fatto che abbia sempre validità e non abbia una scadenza spostandomi siccome non è un registro nazionale, come si fa a sapere. Io sono così superficiale perché non ha scadenza, vado in un'altra città, guarda caso lo do anche all'ufficio, mettiamo che sia una cosa facsimile alla nostra, lo do, lo deposito presso il Comune della città dove andrò a abitare, va beh, uno dice il fiduciario cosa sarà un po' come dire un po' sulle sue, quale vale, quale non vale, il fiduciario nel frattempo magari non ci sarà più, io, il mio è depositato là. Cioè voglio dire il fatto di non avere una temporalità cioè una scadenza credo che dia la possibilità di aprire tanti interrogativi e tante situazioni un po' come dire equivoche. È vero che qui uno ci scrive dentro quello che vuole /quello che vuole, e la responsabilità è sua, però veramente credo che per la redazione di questo andrebbe come dire, va beh, ognuno è libero di consultare il medico, però voglio dire, è una cosa un po' complicata. A maggiore ragione appunto se, visto che non è legato temporalmente, primo i costi dell'amministrazione, poi un domani questa amministrazione di Ferno deve lavorare anche per l'esempio che ho fatto prima del cittadino non più residente, deve tenere spazi, registri e lavorarci sopra su un cittadino che non paga più le tasse nel mio Comune perché si è trasferito. E un altro dei punti interrogativi che magari mi spiegherete meglio, perché magari leggendolo non si è capito, oppure si evince il fatto della reperibilità dei funzionari o chi per esso, nel senso che io posso, il fiduciario può avere bisogno di presentare questo testamento biologico della persona a cui appartiene e metti che domenica notte alle due non dico per togliere o non togliere la spina, però sappiamo benissimo che ci sono, la rosa di queste tematiche è abbastanza complessa, è abbastanza larga, quindi vuole dire che una amministrazione comunale deve tenere a disposizione del personale anche eventualmente buona per i cittadini suoi, ma potrebbe succedere perché il fatto che ultimamente si emigra tanto, si va uno a Milano, due anni da una parte, due anni dall'altra, e quindi c'è la possibilità non peregrina, ma abbastanza da toccare con mano che si debba in un futuro lavorare anche per chi non è più cittadino. Ecco, questi sono due dei piccoli interrogativi che mi sono posta, che però magari voi sarete in grado magari di splicarli, di esplicitarmeli, e dire forse non hai capito insomma.

SINDACO

Prego Zaro.

ASS. ZARO

Allora per quanto riguarda la scadenza è un argomento che avevamo già affrontato in Commissione, e abbiamo ritenuto che inserire una scadenza fosse una cosa troppo onerosa per l'amministrazione nel senso che se diamo una scadenza poi dobbiamo anche mettere in moto un meccanismo per il quale una volta scaduto dobbiamo andare a rintracciare la persona che potrebbe, come giustamente dice anche il Consigliere Colombo, essersi trasferita.

E è per questo che viene nominato il fiduciario. E è per questo che viene nominato anche obbligatoriamente il supplente del fiduciario. A me pare che ci siano tutte le tutele necessarie affinché il testatore possa vedere realizzato quello che è il suo testamento biologico, la persona diciamo chiave di tutta questa vicenda è sempre ed esclusivamente il fiduciario, certamente il testatore perché il testatore deve esprimere la propria volontà, però è il fiduciario che si deve fare carico, onere poi di recarsi presso l'ufficio per ritirare la busta. In caso il fiduciario fosse impedito a fare questo c'è comunque il supplente del fiduciario. Io credo che proprio in questa ottica si alleggerisce l'amministrazione di oneri e spese che invece ci sarebbero e anche responsabilità nel caso in cui avesse una scadenza. Per quanto riguarda invece la possibilità, neppure così remota, che il fiduciario abbia la necessità di recarsi presso l'ufficio comunale per ritirare la busta nel caso in cui il testatore fosse nella necessità di come dire più che il testatore, il fiduciario di doverla aprire e di mostrarla ai medici curanti, è chiaro che verrà istituito un servizio di reperibilità così come viene istituito anche per altri tipi di servizi. E' un servizio di reperibilità che incomberà ovviamente sul responsabile dell'ufficio per cui ci sarà sempre la possibilità in questi casi limite di potere reperire la busta per fare la consegna ai medici.

SINDACO

Grazie Zaro, prego Piantanida.

CONS. PIANTANIDA MATTIA

Grazie Sindaco. Io ho fatto parte della Commissione, quindi alcune cose che adesso vi dirò sono il risultato di quello che abbiamo discusso durante le due commissioni che si sono tenute. Innanzitutto c'è da precisare come abbiamo già detto tutti, come tutti siamo d'accordo che è sicuramente uno strumento che può essere utile quindi l'idea è sicuramente apprezzabile e l'idea è sicuramente buona. Il problema è come questa idea viene realizzata. E la mia critica innanzitutto è alle tempistiche nel senso che la Commissione per la approvazione di questo regolamento è stata convocata per la prima volta mercoledì scorso, quindi una settimana fa, con una seconda Commissione che è stata convocata per lunedì, quindi due giorni fa, quando in realtà su questo regolamento ci sta lavorando la maggioranza da aprile, maggio di quest'anno. Ora visto che non si tratta di un argomento che ha colorazioni politiche, quindi non è una questione di rosso, verde, bianco, di liste civiche o di partiti nazionali, ma è una questione di dare un servizio, è questione di dare un servizio ai cittadini come giustamente avete detto prima, le minoranze potevano tranquillamente essere coinvolte se non dall'inizio qualche mese dopo. In modo tale di non arrivare sotto Consiglio comunale a dovere fare di corsa due commissioni nel giro di tre giorni lavorativi. Questo è il mio primo appunto anche perché lavorandoci su più tempo si sarebbero potute trovare più criticità eventualmente nel regolamento, ma più criticità non da un punto di vista di critica pura e semplice, ma da un punto di vista di problematiche pratiche poi le applicazioni del regolamento. Perché è vero come è stato detto prima che i cinque articoli, vuole dire che il regolamento è snello, ma ricordiamoci che questa non è una materia regolamentata a livello nazionale, per cui si rischia di avere delle lacune mostruose se non abbiamo fatto il lavoro in maniera adeguata e si rischia di avere poi dei problemi mostruosi che non sappiamo poi come risolvere o come venirne fuori, perché ripeto non c'è una norma nazionale che va a supplire a quello che noi abbiamo scritto all'interno del regolamento. E questo è un primo problema. Un altro problema come già evidenziato dalla mia collega, è legato alla validità dello stesso testamento biologico nel momento in cui io vado a cambiare residenza, quello che dice Zaro è corretto nel senso che io nomino un fiduciario, deposito il testamento a Ferno, cambio residenza, il mio fiduciario sa che a Ferno c'è un testamento, vero. È vero anche il ragionamento di Zaro nel momento in cui io nomino un fiduciario a Ferno, vado a Gallarate, ammesso che ci sia un registro a Gallarate, deposito il mio testamento biologico a Gallarate nominando lo stesso fiduciario, il fiduciario sa che l'ultimo è quello depositato a Gallarate e vale quello depositato a Gallarate, ma se io nomino un fiduciario a Ferno, nomino, deposito il mio testamento biologico a Ferno, nominando un fiduciario uno a Ferno, nomino mia moglie come

fiduciaria presso il Comune di Ferno. Dopo cinque anni mi trasferisco in un altro Comune, magari anche in un'altra Regione e magari nel frattempo mi sono separato, divorziato, sono diventato vedovo, e faccio un nuovo testamento biologico con un nuovo fiduciario depositato presso questo nuovo Comune. Abbiamo due testamenti biologici confliggenti, quale vale? Non certamente nel regolamento non possiamo scrivere e se vale l'ultimo, un momento, dipende cosa c'è scritto nel testamento, perché potrebbe essere che l'ultimo integra semplicemente quello che c'è scritto nel primo. Ma allora chi è il fiduciario, e questo poi l'Assessore mi risponderà quando finisco il mio intervento. È un problema secondo me non da poco, perché io ho nominato nel primo testamento un fiduciario, con il testamento che dice alcune cose, il secondo testamento nomino un altro fiduciario, con il testamento che dice altre cose che vanno a integrare il primo testamento, abbiamo un problema di sovrapposizioni fiduciarie e non è così semplice dire vale l'ultimo, vale il primo perché poi vallo a spiegare a chi c'è come fiduciario primo o secondo. Secondo punto che avevo già visto in sede di Commissione, il termine di scadenza, il problema di un termine di scadenza entro il quale il soggetto che ha depositato il testamento biologico dovrebbe a mio avviso dichiarare espressamente che vuole che quel testamento sia ancora valido, non è un capriccio delle minoranze, ma è quello che viene fatto negli Stati dove esiste un testamento biologico che poi il termine sia di tre anni, di cinque anni, di dieci anni o di quello che vogliamo noi, di sei mesi, di tre anni e sei mesi, quello che più ci piace, è un discorso che non è problematico, il problema è dargli una scadenza temporale entro il quale deve essere espressamente confermato per i problemi che si dicevano prima. Se io deposito il testamento biologico a vent'anni, e questo testamento biologico mi viene utile quando io ne ho 85, sono passati 65 anni da quando io l'ho depositato. E in 65 anni oltre a avere cambiato magari un considerevole numero di mogli o di compagne, avere generato, dato al mondo alcuni figli, il progresso scientifico e medico è totalmente cambiato. Io ho fatto l'esempio estremo di 65 anni di lasso temporale ma pensate solo a 20 anni, pensate 20 anni fa le cure che c'erano e che ci sono oggi. Se noi andassimo a leggere prima un testamento biologico scritto nel 1995, troveremmo ancora delle cose valide rispetto alla scienza e alla tecnica di oggi? Io non lo so, se poi pensiamo a un lasso di 50 anni o di 60 anni, la risposta è sicuramente no. Dando invece un termine entro il quale il soggetto deve confermare, semplicemente confermare le sue volontà se non le vuole ovviamente modificare o revocare, si dà la possibilità al cittadino di ricordarsi che esiste questo progresso scientifico, che nella vita cambiano molte cose e quindi gli ricordiamo che c'è un testamento biologico per il quale lui ha operato una scelta, per il quale lui ha scelto una persona e che quella persona va a scegliere per lui se lui vive o muore perché il problema è questo, cioè noi con questo regolamento andiamo a positivizzare un testamento biologico con un fiduciario che decide se un soggetto vive o muore. Pensate all'ex coniuge, non dico all'ex moglie, perché sennò mi si dice che sono sessista e quindi faccio sempre l'esempio in questo senso, ma pensate dov'era un ex coniuge dopo magari una separazione travagliatissima o un divorzio travagliatissimo che magari è ancora fiduciario perché non ha modificato il soggetto il testamento biologico, questo soggetto va a decidere se quello con cui fino a cinque minuti fa o quello che ancora in questo momento odia a morte, vive o muore? Secondo me non è una cosa che fa un servizio al cittadino. Non siamo ai casi al limite, fate conto che le separazioni e i divorzi non sono quelli il numero, non sono le statistiche degli anni '80, le separazioni, i divorzi oggi ce ne sono più che di matrimoni o siamo lì, lì comunque. Il problema di dovere avvisare il cittadino della scadenza secondo me è un problema, e t dico costi e quanto altro, a prescindere del fatto che se diamo un servizio al cittadino e il problema è i costi non diamo il servizio al cittadino, così i costi sono zero. Se il ragionamento è quello dei costi abbiamo risolto il problema. Ma si può trovare un modo per evitare che i costi, se questi sono, diano un problema alle casse del Comune, o diano un problema a livello di impegno a chi lo deve fare. Agganciamo semplicemente la durata del testamento biologico alla scadenza della carta d'identità, noi mandiamo la lettera dicendogli: guardate che scade la carta di identità il giorno x, y, se il soggetto ha depositato il testamento biologico gli ricordiamo di rinnovare anche il testamento biologico, o di modificarlo o di revocarlo piuttosto che quello che vuole fare. Per cui il problema è facilmente bypassabile secondo me. Come tutte le cose però bisogna avere la volontà di superare il

problema. Un'altra questione che ho espresso durante la Commissione è quello di ingenerare nei cittadini, con questo tipo di regolamento e con questo tipo di adozione, di registro, la legittima aspettativa che chi va a depositare questo testamento biologico e cioè il cittadino sia convinto che quello che ha scritto verrà sicuramente rispettato. E non è così, perché viene depositato in busta chiusa, rimane in un cassetto e finché non succede qualcosa non lo apre. Ma non è vero che quello che viene depositato verrà sicuramente eseguito perché dipende dal contenuto del testamento biologico. Se il testamento biologico, se io scrivo nel mio testamento biologico che voglio l'eutanasia, per tornare all'esempio che è stato fatto in Commissione, quel testamento biologico è perfettamente invalido, non ha alcuna efficacia. Okay. Ma il cittadino avendolo depositato in Comune potrebbe pensare che per il solo fatto di averlo depositato in Comune quel testamento sia valido, e secondo me questo è un problema gravissimo perché ci troveremo con dei testamenti con scritto dentro di tutto e di più. Ora il Comune di Ferno ha scelto come da regolamento di non entrare nel merito del contenuto del testamento biologico, e probabilmente è molto meglio così, per evitare problemi di responsabilità e di quanto altro. Però come già dicevo in sede di Commissione bisogna dare al cittadino una informazione di quelle giuste, bisogna dare al cittadino, bisogna scriverlo a caratteri cubitali su ogni foglio che va a firmare, che questo non è così. Come dicevo lunedì in Commissione a me sarebbe piaciuto portare dopo una analisi o comunque una stesura concordata di questo testo, tra maggioranza e opposizione, perché ripeto su questi argomenti non c'è maggioranza, non c'è opposizione, assolutamente, sarebbe stato bello fare l'ultima Commissione con il regolamento studiato a tavolino tra tutti, in una seduta fatta qua con il pubblico a cui si sarebbe spiegato che cosa stiamo facendo. Invece così non glielo spieghiamo, qualche cittadino lo leggerà domani sulla Prealpina, qualcun altro lo leggerà sull'albo pretorio, sul sito del Comune, ma la maggiore parte probabilmente non saprà neanche che c'è il registro a Ferno se non gli viene in mente di depositarlo. Per cui come detto lunedì sarebbe stata una eccellente cosa quella di venire qua una sera con la Commissione, ma anche con tutto il Consiglio comunale in sede di Commissione affari istituzionali, illustrare ai cittadini il regolamento, magari anche con l'ausilio di un medico, visto che abbiamo la fortuna di averlo in Consiglio comunale che ci spiegava bene, comunque a grandi linee perché credo che bene non basti neanche una tesi universitaria, che cos'è il testamento biologico e avremmo fatto per i cittadini una serata informativa che poi non sarebbe venuto nessuno, che ci sarebbe stata la sala piena, non lo so, però noi avremmo fatto il nostro dovere. Sempre ritornando al discorso del contenuto del testamento che, ripeto, fortunatamente avete deciso di non introdurre nel regolamento per questioni delicatissime, si era parlato in Commissione comunque di introdurre a livello di modulistica la dichiarazione per cui il soggetto che va a firmare dichiara di avere consultato il proprio medico. Prima di stimare il proprio testamento biologico. Forse oltre a metterlo all'interno della modulistica è il caso di scriverlo anche all'interno del regolamento, perché la modulistica come è stato detto lunedì sera si è deciso di porla al di fuori del regolamento, in modo tale da essere più snella, più facilmente modificabile e quanto altro. Però forse è il caso che questa postilla, che questa aggiunta venga fatta al regolamento, venga espressa questa necessità in cui si dice che il soggetto che va a depositare il testamento biologico deve sottoscrivere di avere consultato previamente il proprio medico. Perché anche questa non è una cosa inventata, ma è mutuata dall'esperienza di paesi che hanno da oltre dieci anni una legge, in quel caso nazionale, negli altri casi nazionali, sul testamento biologico. Il testamento biologico in questi paesi viene fatto a quattro mani con il medico, cioè io vado dal mio medico, il mio medico mi dice cosa vuole dire respirazione meccanica, cosa vuole dire questa altra cosa, cosa vuole dire quell'altra cosa, cosa vogliono dire le cure palliative e quanto altro. E io essendo informato dal mio medico a che cosa vado incontro, posso liberamente decidere a quali cure sottopormi, a quali cure farmi sottoporre oppure no. Per cui io auspico che la maggioranza voglia introdurre questa modifica al regolamento, perlomeno questo ecco. Ho finito, grazie.

SINDACO  
Prego Zaro.

## ASS. ZARO

Allora secondo me bisognerebbe avere il coraggio di dire che si è contrari all'istituzione di questo registro, invece di girare intorno all'argomento. Perché cioè noi vorremmo al di là di quelli che possono essere gli aspetti come dire etici, che, per carità, rispettiamo eh, però se una persona ne fa una questione etica okay, fa una scelta morale, benissimo. Se invece si vuole dare un servizio al cittadino proprio nell'ottica che non c'è una legge nazionale per cui non si è neanche obbligati a dare questo servizio, però noi lo vorremmo dare perché c'è stata una richiesta da parte di un buon numero di persone e per cui lo vorremmo dare. Come dicevo prima noi non incidiamo né vorremmo incidere sulla libera determinazione di quello che è contenuto nel testamento biologico, neanche potremmo farlo, noi forniamo soltanto uno strumento, poi dopo il cittadino in questo testamento biologico può scrivere anche delle norme che sono incompatibili con la legislazione nazionale, cioè può scrivere che non lo so, vuole essere sottoposto a eutanasia, chiaramente questa norma non può essere applicata. E il fatto ripeto, il fatto nodale è quello di avere un fiduciario perché una persona che fa l'esecutore, consentitemi il termine, anche se un po' improprio, l'esecutore testamentario, è una persona della quale chiaramente si deve avere fiducia. Poi è vero che si può verificare anche l'ipotesi in cui l'esecutore testamentario sia la moglie, dalla moglie ci si può anche separare no? È anche pure vero che poi c'è diciamo un fiduciario supplente, però rimane sempre un onere del testatore, un onere del testatore di, come dire, modificare, non dobbiamo prenderci, io questo l'avevo premesso, carico noi di questo onere. Non credo che l'amministrazione si debba fare carico di questo. È sempre il testatore nel piano delle sue facoltà mentali così come ha fatto il testamento biologico la prima volta, che lo revoca, lo modifica, nomina un altro fiduciario, nomina un altro supplente del fiduciario. Io credo che quello che conta in questo momento posto che tutto può essere perfettibile perché non abbiamo certamente la presunzione di dire né di pensare che quello che abbiamo riassunto in cinque articoli sia l'essenza della perfezione stessa, però abbiamo cercato in questi cinque articoli di dare una certa snellezza anche al procedimento e di riassumere in pochi articoli quello che era un contenuto che comunque ha una certa importanza per chi va a fare questo tipo di testamento. Non volevamo, né vogliamo che l'amministrazione si faccia carico di oneri che vadano oltre quelli che già comunque sono degli oneri non indifferenti perché la conservazione della busta, il fatto di mettere a disposizione anche il responsabile dell'ufficio del dare la propria reperibilità e quanto altro, il fatto di poi anche di dovere conservare questa busta qui, perché non dobbiamo dimenticarci che la busta non è una busta che verrà presa e buttata in un cassetto, deve essere conservata secondo tutte le norme in materia anche di legislazione della privacy. Certamente questo comporta già un onere, io credo che l'amministrazione fornendo questo servizio dà già un grande contributo al cittadino, e sicuramente occorre suddividere le responsabilità, la responsabilità come dicevo prima dell'amministrazione che è quella di dare esecuzione a questi adempimenti, adempimenti forse ritenuti da qualcuno minimi, però io ritengo che sia il massimo che in questo momento possiamo offrire giusto perché non c'è una legislazione nazionale, anche perché per inciso se ci fosse una legislazione nazionale probabilmente dico io, probabilmente non servirebbe neanche il fiduciario, perché il testamento biologico potrebbe per così dire inseguire il testatore nei vari passaggi di residenza o quanto altro. E potrebbe essere addirittura aperto o inviato dall'ufficiale dello Stato civile direttamente al medico che ha in cura la persona il quale ne fosse obbligato a fare richiesta. Dico io, io sto ipotizzando una possibile legge. Ma dato che non c'è una norma a livello nazionale come dicevo prima, offriamo un servizio, io credo che già questo nostro modo, forse anche con un po' di presunzione di affrontare questo tipo di argomento, sia già carico di responsabilità di oneri per l'amministrazione e non sia il caso di accollarsene degli altri. Dobbiamo distribuire le responsabilità in modo equo, e credo che il testatore si debba fare carico delle sue e cioè di quello di revocare, modificare sia il testamento biologico che eventualmente il fiduciario o il supplente del fiduciario.

## SINDACO

Grazie Assessore, prego Piantanida.

#### CONS. PIANTANIDA MATTIA

Grazie Sindaco, innanzitutto riguardo alla risposta dell'Assessore devo fare alcuni appunti, innanzitutto noi non siamo contrari al registro del testamento biologico, anche perché essere contrari al registro del testamento biologico è anacronistico, sarebbe come essere contrari a internet, chi può definire oggi di essere contrari a internet. O al computer. Evidentemente è anacronistico. Il problema come si diceva prima è vero, voi volete dare un servizio ma i servizi vanno dati bene. Perché se non si fanno i danni perché se io do un servizio che non sono capace di dare creo un danno al mio utente. E questo regolamento non è il regolamento che dà un servizio buono al cittadino. Il fatto poi che ci sia tutta questa fretta di andare a approvare il regolamento perché così, perché abbiamo fatto, sì, lo stato preparando da aprile, abbiamo fatto la Commissione, la prima Commissione convocata di mercoledì, con una richiesta di ulteriore Commissione fatta lunedì, a due giorni di distanza, due giorni lavorativi di distanza mi fa più che altro propendere per il fatto che sia una trovata pubblicitaria, l'approvazione di questo registro, oltretutto di cinque articoli. Mi fa pensare che forse sia una trovata pubblicitaria, in vista delle prossime elezioni, visto che ci stiamo avvicinando a grandi passi alla prossima tornata elettorale. Mi dispiace dirlo perché è un argomento come si diceva prima è un argomento molto delicato, è un argomento che va a toccare dei temi etici.

Ed è un peccato giocare su queste cose, questo è il regolamento che andava approvato con grande ocularità e con grande responsabilità e invece viene approvato con cinque articoli, da voi definiti snelli, probabilmente sono insufficienti rispetto a quella che è la materia di cui stiamo parlando. Riguardo alla durata fate conto che la gente si dimentica di rinnovare la patente di guida, eppure guida tutti i giorni. Fate conto voi. Un testamento biologico depositato magari 30 anni fa e magari ha cambiato cinque residenze, non si ricorda neanche dove l'ha depositato. Pensate un cittadino che abita oggi a Ferno, che richiede oggi a Ferno e che magari è ganese, piuttosto che, per fare un esempio estremo, neozelandese, e che lo deposita qua e che torna in Nuova Zelanda, avete presente il fiduciario che dalla Nuova Zelanda deve venire a Ferno per prendersi il testamento? L'avete presente? Questo non è un servizio, non è dare un servizio ai cittadini. Questo è farsi pubblicità. Grazie.

#### SINDACO

Io dissento guarda, quando si toccano questi discorsi, la politica, la campagna elettorale guarda è una roba fuori da ogni luogo, quindi io dico è un testamento come tutti i testamenti che vengono dati al notaio. Quindi il notaio apre e può esserci dentro di tutto, il primo è rispettare la legge, quindi noi facciamo un regolamento per dare - *interruzione registrazione per cambio lato* - perfettibile, se poi vorremmo mettere sulla carta di identità la scadenza come facciamo per... adesso stiamo facendo per la donazione di organi che tra l'altro l'abbiamo fatta, che ancora l'A.S.L. non ha ancora fatto i corsi di aggiornamento per potere fare, mettere in condizione i dipendenti comunali per applicare tutte quelle che sono le norme di questo tipo di legge che è già approvata, quindi noi stiamo facendo questo. Il fatto di aprire questa busta che possa o non possa, segue tutto il discorso di tutti i testamenti, anche finanziari, economici, familiari, di tutto quello che importa perché alla fine tutto si presta contro e contro di tutto. Quindi il fatto della pubblicità, non pubblicità nulla ci vieta, approvato un regolamento, sicuramente si dà la pubblicità, non certamente sui giornali, lo metteremo sul sito del Comune visto che viene sempre sponsorizzato che dobbiamo usare internet, dobbiamo dare informazione anche a livello informatico, tutto quello che vogliamo, vogliamo fare una assemblea pubblica... lo faremo, l'importante è dare ed essere un qualcosa di dare una opportunità in più sentita oggi perché io giro anche nelle case di cura e tante famiglie stanno chiedendo questo tipo di discorso, quindi iniziamo con un percorso perfettibile, è uno strumento che mettiamo a disposizione che non è vincolante, non è obbligatorio, chi vuole aderire aderisce, chi non vuole aderire non aderisce. Se nel cammino di questo percorso incorriamo subito a dei aggiustamenti nulla vieta di poterlo fare, così come prevedono tutti i regolamenti. E il fatto di



essere primi non perché vogliamo correre e darci pubblicità perché questa cosa qui a me disturba tantissimo, lungi da me pensare che a un anno e mezzo dalle elezioni facciamo delle cose solamente per darci visibilità, questo è fuori dal mondo. Quindi credo che sia, anzi prego, visto che è un argomento altamente sensibile, visto che la Commissione è stata nominata, c'è, iniziamo questo percorso, l'applichiamo tra regolamenti previsti tra le commissioni indispensabili per il Consiglio comunale per il funzionamento del Consiglio comunale e l'adatteremo su tutte le cose. Ma il fatto che ogni volta si debba fare un qualcosa di nuovo e che si fanno accenni sul fatto che questo testamento possa essere visto anche come la persona fiduciaria sia un boia che possa decidere la vita o la morte di chi gli viene affidato mi sembra fuori luogo.

CONS. CATANIA

Scusa, visto che il dibattito sta diventando un po' lungo cioè...

SINDACO

Prego Catania. Scusate se mi sono accalorato però certe affermazioni dopo disturbano perché non è assolutamente la volontà.

CONS. CATANIA

Chiedo se era possibile fare la dichiarazione di voto perché ho avuto l'occasione di partecipare alla Commissione, ero presente come pubblico e se ne è già discusso un bel po' di questo argomento, si sono dette le stesse cose che abbiamo ridetto adesso. Non è che, è giusto che voi esprimete i vostri giudizi su questo argomento, però non è che possiamo fare un'ora a discutere per un punto. Tutto il rispetto per il regolamento, però noi abbiamo rinviato, abbiamo fatto la prima Commissione, ne abbiamo rinviata una ulteriore seconda per dare la possibilità alla minoranza perché aveva detto che era un argomento complesso, è stato presente anche Piantanida, se adesso riusciamo a fare la dichiarazione di voto io sarei contento anche visto che i tempi li abbiamo prolungati. Poi se devo dire il mio parere sul regolamento, esprimo anche io il mio parere, ritengo che siccome è anche, proviene da una richiesta di cittadini che ci tengono che nel loro paese ci fosse questo regolamento, come penso il Sindaco, la maggioranza che sta amministrando, indipendentemente dal dettaglio che può esserci all'interno del regolamento che si può sempre modificare qualunque amministrazione venga in futuro o anche quella che c'è precedente, abbiamo pensato di, comunque di dare un servizio al nostro cittadino no? Poi non è obbligatorio che uno debba fare per forza testamento biologico, l'abbiamo già ripetuto più volte sia in Commissione che adesso, nessuno punta un'arma per farlo, se ritiene di farlo lo fa, se si vuole appoggiare a un medico si appoggia a un medico, come tutti i testamenti uno può anche farlo senza appoggiarsi a nessuno, e non possiamo rincorrere persone, secondo il mio parere, poi ognuno è libero di esprimere il suo, di obbligare a doversi appoggiare a un medico, perché poi può dirsi che si è appoggiato e poi non si è neanche appoggiato. Poi per quanto riguarda i tempi che dovremo dare una decorrenza per comunicare magari al mandatario una scadenza o quanto altro, è giusto come dicevi Piantanida che ci sono tante separazioni per cui... però se diamo un tempo che dura dieci anni o cinque anni ma questi poi se si separano dopo due mesi il concetto rimane sempre lo stesso, nel senso dipende un po' dal mandatario a stare un po' attento a rincorrere il fiduciario, sennò non è un fiduciario ecco. Poi se per quanto riguarda l'espressione di voto visto che l'argomento è anche abbastanza complesso do la possibilità anche ai singoli Consiglieri se vogliono fare una dichiarazione di voto o comunque vogliono fare per alzata di mano quando chiede il Sindaco il voto io sennò faccio il mio voto singolarmente voto favorevole per me. Per gli altri... chiudo.

SINDACO

Prego Piantanida.

CONS. PIANTANIDA MATTIA

Si io non ho capito, sono sette mesi che state preparando il regolamento, e un'ora (intervento fuori microfono) è stato detto in Commissione che sono sette mesi che state preparando questa...

#### INTERVENTO

Siccome ha parlato di maggioranza, prima era maggio, poi è diventato aprile (accavallamento di voci) mi si sta dicendo che è da sette mesi che sono al corrente di questo regolamento e non è assolutamente vero. (accavallamento di voci)

#### CONS. PIANTANIDA MATTIA

Se la sua maggioranza non la informa in merito a quello che sta facendo io non posso certamente (accavallamento di voci)

#### INTERVENTO

Io sono al corrente da aprile, marzo di questo regolamento. Quando non è assolutamente vero. (accavallamento di voci)

#### CONS. PIANTANIDA MATTIA

Questo regolamento ci state lavorando da aprile, mi è stato detto in Commissione... può confermarlo l'Avvocato Zaro presente in Commissione, può confermarlo l'ingegnere Manni Presidente della (accavallamento di voci)

#### CONS. SABETTI

Anche i Consiglieri qui possono confermare che noi è da un anno che abbiamo in mano questo regolamento. Anche due facciamo, due anni da quando ci siamo insediati. (intervento fuori microfono) (accavallamento di voci)

#### CONS. PIANTANIDA MATTIA

Cioè allora o ci prendiamo in giro o parliamo di cose serie però eh. (accavallamento di voci) questo regolamento lo portate voi, lo state preparando da aprile quando c'è stato detto in Commissione e adesso mi venite a dire che non lo state preparando da aprile? Allora mettiamoci d'accordo. (intervento fuori microfono) perché non ne avete parlato in maggioranza allora? (intervento fuori microfono) (accavallamento di voci) ma è gravissimo secondo me perché non è un rispetto per voi Consiglieri averne parlato giovedì per stasera ma questa poi è una cosa che attiene a voi. E poi è un problema che attiene esclusivamente voi.

#### SINDACO

Scusate, a parte il fatto, a parte il fatto della difficoltà che ogni volta che bisogna sentire e convocare una Commissione chi non legge la e-mail, chi non è presente, chi non può, e l'altro non può, certi tipi di orari, la difficoltà anche di andare incontro alle esigenze di tutti. Quindi non è che sia così semplice il fatto di mettere insieme le commissioni. Quindi i Consiglieri tante volte forse si dimenticano tutti comunque, non voglio fare distinzioni, che è stato assunto un impegno, ogni volta che c'è da fare una Commissione il sottoscritto per il rispetto di tutti si rende disponibile in qualsiasi ora del giorno e a qualsiasi ora della sera. Ecco, quindi anche questo è una difficoltà Piantanida che riscontriamo, poi dopo non vengono lette le e-mail diciamo, l'e-mail deve sopperire alla carta, alle telefonate, invece bisogna fare la e-mail, bisogna fare la telefonata e poi ritelefonare perché magari qualcuno si è dimenticato e questo lo facciamo proprio in onore alla democrazia di fare in modo che tutti possano partecipare. Quindi non è... ecco. Quindi adesso ritorniamo un attimo con calma, Consigliere Sabetti. Devi fare... aspetta scusa, Piantanida. Calmiamo gli animi, visto che l'argomento è importante.

#### CONS. PIANTANIDA MATTIA

Finisco il mio intervento. Ma infatti ma è per quello che io mi inalbero perché voglio dire, è un argomento importante (accavallamento di voci)

SINDACO

Anche io, su certe affermazioni che mi punzecchiano (accavallamento di voci) okay, prego Piantanida.

CONS. PIANTANIDA MATTIA

Per l'appunto. Quello che dicevi tu prima Mauro, è come il testamento che contiene... ma io qui non capisco ti do del tu o del lei però. Del lei, allora signor Sindaco non è come dice lei riguardo al contenuto economico finanziario di un testamento depositato dal notaio perché in quel caso se scrivo una sciocchezza, una gran sciocchezza c'era la legge nazionale che sopperisce, ma qui non c'è la legge nazionale, non c'è la legge nazionale, per adesso. (intervento fuori microfono) un momento, faremo, quello è una legge che supera la legge del testamento biologico, ma nello specifico non c'è una legge che sopperisce a quello che vengono a scrivere. Un'altra cosa che mi ero appuntato e non riuscivo a scrivere, non riuscivo a leggere, scusate. Il discorso è come diceva lei prima, non è che se non l'approviamo il regolamento biologico non esiste, perché il cittadino può comunque farlo dal notaio, e scriverlo di suo pugno, depositarlo in un cassetto. Quindi non è che se noi l'approviamo in questo istante è un problema perché la gente non può avere il testamento biologico. Ci tenevo a precisare questo, grazie.

SINDACO

Posso dire, scusa Colombo, posso dire che è assicurare che probabilmente questo si è evidenziato molto, in maniera marcata, da quando è stato normato il discorso della donazione degli organi attraverso la carta di identità. Quindi anche su questo discorso c'è stato questo scatto in avanti sul fatto del testamento biologico, quindi, il fatto di dotarsi di un qualcosa che possa già aiutare i cittadini ripeto, nulla vieta che tutto quello che è stato detto questa sera o la scadenza o il fatto di mettere anche quello in un discorso di ... diciamo dotiamoci di uno strumento base per iniziare il percorso, poi la legge dirà altre cose, oppure saranno altre cose non credo molto differenti, magari indicherà alcune strade, alcuni percorsi, non sarà quello che impedirà il fatto di normale il nostro regolamento e adeguarlo alla legge. Quindi questo è quello che ci ha spinto a dotare il Comune di Ferno, forse tra i primi, sicuramente so che Cardano, Gallarate, Somma, non so chi me l'ha detto, Vergiate, ci stanno lavorando e quindi mi hanno già chiesto informazioni, probabilmente la nostra delibera verrà recepita da altri, ecco quindi attraverso questi discorsi magari accelereremo anche il fatto di un adeguamento su questo, poi il fatto di iniziare un percorso io lo ritengo una cosa estremamente positiva. Prego Colombo.

CONS. COLOMBO

Sì, grazie signor Sindaco, no, io mi sento un po' imbarazzata a questo punto della serata, di intervenire perché imbarazzata soprattutto per l'intervento ultimo del Consigliere Catania ma anche perché lo si è precedentemente esplicitato, questo regolamento che dovrebbe sortire stasera, non sarà né di opposizione né di minoranza, ma come si diceva prima è proprio un regolamento per la città, un servizio per i cittadini soprattutto no? Quindi sarebbe anche interessante arrivare all'unanimità, no? Nell'approvare questo regolamento, per il bene dei nostri concittadini. E a maggiore ragione se anche la maggioranza non vuole fare l'imperio del sei, sette, contro il due o contro il tre quello che è, dovrebbe anche, ogni tanto, soprattutto, per argomenti di questa caratura, di questa importanza, dovrebbe anche cercare di a volte accettare qualche suggerimento che trova collocazione, una collocazione positiva, cioè per esempio il fatto della temporalità di questo, con gli esempi fatti anche dal collega Piantanida, il tempo di dare un tempo, dieci anni dopodiché scade, il tuo è un interesse ancora, è scaduto, vai e lo rifai. Ci sarà il registro dove dice: la durata è da al, e dopo da parte si mette riaffermato o riproposto, e queste... quindi non vedo che c'è nessuna, io fossi

dall'altra parte del tavolo soprattutto per arrivare all'unanimità e come dire avere una bandierina da mettere anche a questa amministrazione di dire: guardate, siamo stati in grado di proporre un regolamento che non è, non può essere cambiato tra 15 giorni, tra un mese o tra sei mesi, come accennava un attimo fa il Sindaco, perché se io lo faccio domani... viene approvato stasera, da quando sarà valido, io lo deposito poi io non devo andare dopo sei mesi perché tra sei mesi questa amministrazione viene e cambia, se cambia e viene integrato perché arriva un qualcosa di superiore a noi a livello nazionale, ben venga, ma cambiare per il fatto che si è stati troppo veloci nell'approvarlo e ci si rende conto che c'è qualche zoppicatura dentro non è una cosa bellissima. Io davvero mi sento, lo ribadisco un pochettino imbarazzata, e considerando che è tempo, non è tempo perso, eh Catania questo, è tempo ben speso e dovrebbe essere così per tutti i punti, qui a Ferno noi non siamo abituati, adesso ultimamente voglio dire, non si è più abituati a discutere, ma è anche interessante il vigore che ci mettiamo, che ci mettiamo tutti insieme e che ci si, come dire, raffronti e ci si confronti. È chiaro che se si prepara una cosa, quella è, quella deve essere, anche in questi casi che non sono asfaltare via Garibaldi piuttosto che viale Isonzo, è un qualcosa di veramente importante e di veramente pregnante e credo che il discorso della temporalità sia un fatto dirimente da inserire in questo regolamento, cosa ci fate dire, ci fate tirare fuori il coso di dire: noi così non accettando nulla non abbiamo presentato nessun emendamento perché avremmo potuto presentare l'emendamento scritto, ve lo facevamo bocciare, e la figura la facevate ancora voi. Noi comunque ci avete messo nelle condizioni di non votare a favore a questo ordine del giorno.

SINDACO

Prego Bertoni.

ASS. BERTONI

Riprendo l'ultimo intervento di Colombo. Io penso che ovviamente su un argomento come questo potremmo dibattere all'infinito e quello che la maggioranza propone è una ipotesi che è una ipotesi di partenza, credo perfettibile, il modus operandi potrebbe essere quello di presentare una mozione di modifica del regolamento e a questo punto ci si riserva, ci riserviamo di accettarla o non accettarla e se vorrete proporre una sospensione per redigere e aggiungere alcune osservazioni che peraltro ritengo in parte accettabili ma a titolo personale, mi piacerebbe confrontarmi con i colleghi, ma altrimenti la discussione rischia di essere una discussione un po' sterile se non c'è poi una proposta fattiva. Dall'altra parte dobbiamo anche prendere atto che essendo i primi a proporre questo testamento biologico ovviamente scontiamo la primizia come si dice e quindi non possiamo prendere esempio da nessuno. Alcune osservazioni fatte possono essere, ripeto, accettate, sulla scadenza però è inutile che ci mettiamo a dibattere sul se o sul ma o se accettarlo o se rinviare il punto. Io sono convinto che anche per rispetto del lavoro che hanno fatto i miei colleghi per arrivare alla redazione di questi cinque articoli che si debba approvare. Per potere accettare una proposta della minoranza ci deve essere la mozione. Sennò è un po' difficile. Se (intervento fuori microfono) eh? (intervento fuori microfono) la modifica degli articoli (intervento fuori microfono) no, va beh, ma visto questi punti si propone le modifiche di questi due punti e si accettano o non si accettano in base a degli elementi che sono scaturiti dalla discussione, magari in alcuni momenti animata, di stasera, poi se poi verranno rigettati in toto allora si può dire non avete preso in considerazione l'osservazione, ma se non vengono fatte le osservazioni è un po' difficile accettarle o rigettarle.

SINDACO

Grazie Bertoni, Piantanida.

CONS. PIANTANIDA MATTIA

Si, io condivido quello che dice Bertoni, il problema che ne è stato parlato in sede di Commissione di queste modifiche e in sede di Commissione non c'è stato modo di discutere di una eventuale

modifica, su questi punti. Soprattutto sul punto della tempistica, per cui io quello che posso proporre è quello di rinviare il punto in modo da ritrovarsi con la Commissione sulla base di quello che ci siamo detti stasera e quindi con il verbale della seduta di stasera e confrontarci per vedere quali punti effettivamente siete d'accordo nel condividere con noi e quali punti non siete d'accordo. Perché è inutile che io adesso chieda una sospensione di mezz'ora, di un'ora per mettere giù gli emendamenti quando poi dall'altra parte non c'è la volontà di adottarli, però ripeto se andiamo a leggere il verbale della Commissione molte delle cose che ci siamo detti sono indicate, sono scritte nero su bianco, per cui se la sede principe per apportare le modifiche alla bozza di regolamento è quella della Commissione, e in sede di Commissione dalla parte della maggioranza non c'è stata la disponibilità e questa sera mi viene detto: fate, proponete degli emendamenti, io vi dico, va benissimo, ve li propongo volentieri, ma in sede di Commissione.

SINDACO

Piantanida, allora io penso che la strada percorribile per serietà del lavoro fatto finora potrebbe essere anche questa, per trovare quel giusto compromesso, quella giusta disponibilità nell'accogliere o meno le osservazioni. Stasera approviamo il regolamento così com'è, ci prendiamo l'impegno prima della seconda pubblicazione che è quello ufficiale, trovare la Commissione, riproporre eventualmente le osservazioni che voi fate e in sede di Commissione e prima della seconda pubblicazione riaggiorniamo il regolamento e dopodiché...

SEGRETARIO COMUNALE

Sì però dovete rivenire in Consiglio comunale.

SINDACO

Torniamo in Consiglio comunale, sì, intanto (intervento fuori microfono)

CONS. PIANTANIDA MATTIA

Il prossimo Consiglio quando sarà.

SINDACO

Tra un mese,

CONS. PIANTANIDA MATTIA

Allora tra un mese lo portiamo e l'approviamo.

SEGRETARIO COMUNALE

Il regolamento è legato alla delibera di stasera, e poi c'è una doppia pubblicazione. Allora se di comune accordo stabilite che aspettiamo per la seconda pubblicazione, fate la Commissione, stabilite la modifica, riandiamo subito in Consiglio comunale, innestate la modifica e ripubblichiamo il regolamento con la seconda modifica.

SINDACO

Prego Magni.

PRESIDENTE MAGNI

Io volevo fare un attimo una precisazione perché vedo che qua si sta dicendo che in Commissione non si è, cioè si è fatto un po' di dittatura, non è così. Perché se andiamo a vedere la prima Commissione è stata cambiata tutta insieme, dopo sul discorso tempistico o meno c'era una visione differente, okay, ma quella è la cosa, tutto il resto si è fatto anche insieme, si è visto il fiduciario che all'inizio erano due, si è valutato che era meglio farne uno, no, va beh, però da come si era parlato prima: allora in Commissione si è deciso il pacchetto e basta. Non è così, e spesso soprattutto io

parlo delle mie commissioni anche può parlare l'Assessore, anche nelle commissioni in bilancio o meno io do sempre, si è visto anche con il NAFTA, tant'è vero sulla relazione, io lascio spazio a tutti, anche al pubblico, a dire la propria opinione perché secondo me, anzi prendere le opinioni delle persone esterne ben venga che magari possono essere anche solo delle idee, che a nessuno sono venute eppure sono venute, quindi il fatto che la Commissione è arrivata lì, ha stampato la cosa, questa è, se va bene così no. Soprattutto perché l'ho riconvocata anche due volte, ho capito i tempi brevi o meno, però ripeto sono cinque articoli io li ho letti in tre minuti. Voglio dire non è che adesso in tre minuti lavoriamo tutti.

SINDACO

Grazie Magni, Bertoni.

ASS. BERTONI

Io credo che sia un rispetto per il gruppo di lavoro che ha lavorato per quanti mesi e non lo so, ma comunque ha lavorato su questa attività, ci sono state delle commissioni in cui sono stati recepiti alcuni aspetti come ha testimoniato il Presidente di Commissione, credo che e ripeto se la minoranza vuole proporre delle modifiche verranno analizzate, ma questo poi è il Sindaco che è deputato a prendere queste decisioni, verranno analizzate e tutt'al più modificate. Il chiedere di annullare il lavoro fatto fino a oggi da chi si è impegnato per arrivare a questo documento ripeto perfettibile finché vuoi, finché si vuole, ma comunque non è rispettoso nei confronti della maggioranza che ha proposto questo documento. Se ci sono delle ulteriori osservazioni che magari ancorché già discusse in Commissione questa è la sede in cui si presenta un documento di modifica, altrimenti si va a votazione e poi ci saranno i tempi e i modi per modificarlo.

Grazie.

SINDACO

Grazie Bertoni, credo che abbiamo esaurito... Piantanida prego, poi dopo...

CONS. PIANTANIDA MATTIA

Io non ho detto che è una Commissione dittatoriale, me ne guardo bene dal dire che è una Commissione dittatoriale, ho detto che alcune delle proposte che ho detto questa sera erano già uscite in sede di Commissione perché se leggiamo il verbale è scritto e non sono state recepite, perché su quelle che... eh, beh, ma è fondamentale, sennò non eravamo qua a discuterne eh. Attenzione. Perché sulle altre abbiamo trovato l'accordo senza grandissime discussioni perché evidentemente erano questioni da equilibrare e basta. Per quanto riguarda quello che mi dice il Sindaco, quello che mi dice l'Assessore Bertoni io rimango un po' allibito, rimaniamo tutti allibiti nel senso che mi dite di approvare un qualcosa che già sappiamo che verrà modificato, il rispetto per il lavoro della gente che ha lavorato è la prima cosa, in tutte le cose, (intervento fuori microfono) io sto parlando (intervento fuori microfono) ma se il Sindaco mi ha detto che poi lo modifichiamo dopo, cinque secondi fa. Perché voi stessi ammettete che verrà modificato. (intervento fuori microfono) (accavallamento di voci) la modifica di un regolamento è l'essenziale. (intervento fuori microfono) io chiedo al Sindaco di mettere ai voti prima del punto.

SEGRETARIO COMUNALE

Il Sindaco ha detto soltanto che la voleva approvare per dare la possibilità a voi di presentare con calma gli emendamenti da discutere in Commissione, senza poi fare la seconda pubblicazione, cioè non era legata al fatto di imporvi la approvazione in modo che... in modo da... perché sennò possiamo pure sospendere la seduta, e poi presentate ora l'emendamento. Cioè la doppia modalità. Però secondo me meglio metterlo con calma giù perché altrimenti qua lo... è quello che... cioè (accavallamento di voci)

CONS. COLOMBO  
Posso signor Sindaco?

SINDACO  
Poi dopo andiamo alla dichiarazione di voto, prego Colombo.

CONS. COLOMBO  
Allora chiedo al signor Segretario a questo punto, perché mi sembra di essere un po' alla scuola elementare. Cioè nel senso da parte mia eh. Cioè voglio chiarire se allora adesso mi si chiede di votare a favore, allora la strada. Per capire bene perché...

SEGRETARIO  
(microfono spento) per fare l'emendamento lo mettiamo giù e lo approviamo. okay. Però significa che lo dovete mettere giù, ci dobbiamo fermare dieci minuti, un quarto d'ora.

CONS. COLOMBO  
Esatto, sì, e questa è una normalità.  
Cioè (accavallamento di voci)

SEGRETARIO  
Per darvi la possibilità di farlo con calma approviamo il regolamento, non mettiamo l'immediata eseguibilità in modo che il tempo che ci vuole per pubblicare la delibera, nel frattempo fate subito la Commissione, convocate un Consiglio di urgenza e venite ad approvare la modifica e poi pubblichiamo tutti insieme. Quindi la cosa non entra in vigore.

CONS. COLOMBO  
Io questo l'ho capito, scusi, signor Segretario, perché è la prassi normale, no? Da che c'è... insomma ecco. È sempre stato così, non è una... però voglio dire, io adesso però in questo caso che non sono d'accordo con il contenuto come faccio a votarlo a favore e dopo fare delle osservazioni. (intervento fuori microfono) ecco, la nostra strada è votare contro ovviamente e poi... (intervento fuori microfono) ah, ecco, tanto per capire. Cioè se però questo per voi è meglio, cioè dal mio punto di vista lo ripeto, l'ho detto anche prima sarebbe stato interessante che il Sindaco, il signor Sindaco avesse recepito le discrasie che c'erano e quelle che riteneva opportuno caro Catania, avrebbe potuto farle sue, proporle se si sente forza della sua maggioranza, così deve essere, un Sindaco forte della sua maggioranza ha questa grinta, di far questo, e ce la mettevo in barca a tutti, perché accertavate, votavate questo. Avete deciso di fare così, va bene noi questa sera votiamo contro, se poi voi volete essere come avete promesso di essere, di accettare, di realizzare e voglio dire accettare qualche osservazione in seconda battuta voteremo a favore perché avendo reperito le osservazioni. Io ho lanciato una mano, la mano destra, no? Per cercare di fare un favore e per venire fuori all'unanimità, questa sera. Non l'avete fatto, certo che lo sapevo anche io che si presenta la mozione, si sospende, si presenta la mozione, ci sono i Consiglieri bravi, guardate, mi sono preparata i fogli bianchi per scriverlo, però a questo punto della discussione non ne vale la pena, quindi facciamo pure come ha indicato il Segretario. Tutto qua.

CONS. CATANIA  
Io, scusa, io non lo so cosa... in tutta la confusione non ho capito cosa facciamo. Per me, per me e se devo dire la mia propongo di votare, di votare il regolamento e di approvarlo definitivamente, poi eventuali modifiche che faranno saranno... ma fare un regolamento che poi votiamo...

SEGRETARIO COMUNALE  
Io ho detto di votare il regolamento così il regolamento viene votato. Prima della sua entrata in

vigore che prevede un iter lungo che sia la pubblicazione della prima delibera con i 15 giorni, più la nuova pubblicazione, vi aggiornate in Commissione e valutate le modifiche che porterà.

CONS. CATANIA

Scusi, la interrompo, però sempre se c'è la volontà della maggioranza di dare la possibilità o comunque di approvare questo emendamento, questa modifica se la maggioranza, a me mi è sembrato di avere capito che la Commissione era già, sapeva già di queste eventuali modifiche che si vogliono inserire dentro il regolamento. Non capisco perché ci debba essere questo spazio per inserire... allora andrebbero fatte in Commissione, tutto lì quello che dico. Allora io per questo dico: votiamo e facciamo subito il voto ecco, tutto lì. Poi decide il Sindaco.

SINDACO

Prego Ass. Piantanida.

ASS. PIANTANIDA ELENA

Grazie signor Sindaco, ma io ho riflettuto un po' durante questo vostro dibattito. E sono giunta alla conclusione che secondo me stiamo perdendo tempo e avrebbe senso invece votare all'unanimità questo regolamento con tutte le modifiche che vorrete in futuro, non ha importanza, anche perché di fatto esiste un progetto di legge e lo dico come medico, esiste un progetto di legge che purtroppo si è un po' fermato nel settembre del 2011, in seconda lettura, presso il Senato e questo progetto di legge sancisce in via preliminare i principi della tutela della vita umana e della dignità della persona, il divieto dell'eutanasia, il testamento biologico, l'accanimento terapeutico, il consenso informato. Tra le altre cose è proprio scritto una dichiarazione che il testatore potrà dare, è bene identificata che le dichiarazioni hanno una validità di cinque anni, sono pienamente revocabili, rinnovabili e modificabili, ne viene sancita la non obbligatorietà per il medico che tuttavia qualora non intenda seguire gli orientamenti espressi dal paziente è tenuta a sentire il fiduciario e i familiari e a motivare in modo approfondito la sua decisione che è l'ultima decisione, è quella finale sottoscrivendola. È previsto inoltre, verrà poi disciplinato il ruolo del fiduciario, il ruolo del medico e verrà stabilita l'istituzione di un registro delle dichiarazioni anticipate di trattamento in un archivio unico nazionale informatico. Da qui secondo me dovremmo partire nel senso che se a livello legislativo normativo stanno lavorando per migliorare, io direi facciamo i primi a partire, poi tutto è perfezionabile, ma facciamo i primi a partire e facciamolo all'unanimità. Grazie.

SINDACO

Allora io ritengo chiusa la discussione. La proposta che ho fatto è la dimostrazione di buona volontà da parte di tutti noi nell'approvare il regolamento così come è stato steso, non votiamo la seconda l'immediata eseguibilità, prima della seconda...

SEGRETARIO

Però non la mettete quindi c'è molto per arrivare alla entrata in vigore, perché ci vuole la prima pubblicazione di 15 giorni, poi l'altra pubblicazione di 15 giorni, quindi e poi avete il tempo per fare la Commissione, se fate la Commissione, poi al momento...

SINDACO

Quindi questa è la mia proposta per potere rivedere un regolamento che credo comunque visto anche la discussione importante. Dichiarazione di voto Catania l'ha fatta, se vuole... Colombo. Su mia proposta...

CONS. COLOMBO

No, mi sento molto imbarazzata perché anche il Consigliere che ci ha indotto a livello di persuasione di votare ha lasciato l'aula quindi... arriva l'Elena? Arriva. Però non... ringrazio il



Consigliere Piantanida Elena, per l'intervento che ha fatto considerato anche la sua professionalità, però questa sera al di là dei contenuti vale anche la forma perché la forma è anche sostanza. Quindi se viene fatto l'iter che ha enunciato prima il Segretario anche perché cosa bisogna fare Segretario, se era previsto un cartello all'immediata eseguibilità, e adesso si decide di non farla, bisogna fare... bisogna annunciarlo che si toglie l'immediata eseguibilità, ecco. Il nostro, la nostra posizione non cambia.

SINDACO

Allora passiamo alla... Prego Sabetti?.

CONS. SABETTI

Io in merito al regolamento all'iter con il quale è stato diciamo redatto non ho assolutamente niente in contrario, anzi, l'unica cosa diciamo su cui io non sono molto d'accordo, è il principio sul quale è stato redatto questo regolamento. Giustamente l'Assessore Piantanida prima diceva che c'è un disegno di legge ma non c'è poi di fatto una vera e propria legge che regola questo testamento biologico, detto questo ripeto, pure non avendo niente in contrario contro il regolamento stesso io mi asterrò dal voto in quanto non condivido il principio sul quale è stato redatto, grazie.

SINDACO

Grazie Sabetti. Quindi a questo punto ripeto, passiamo alla votazione di questo regolamento. Tollo l'immediata eseguibilità. Nel frattempo se le minoranze comunque vogliono presentare delle osservazioni da potere mettere in Commissione, in Commissione abbiamo il tempo di poterle fare prima della pubblicazione definitiva, se questo... rimane che questo è un atto di buona volontà rispetto alle richieste che sono state fatte. Quindi chiedo al Consiglio di deliberare: uno, di istituire fatta salva l'approvazione di una apposita normativa nazionale in materia del registro dei testamenti biologici e di approvare il regolamento comunale relativo e allegato alla presente deliberazione, due, di dare atto che il servizio cui è assegnato la tenuta del registro è il servizio demografico a cui è anche dato mandato affinché siano assunte tutte le iniziative di comunicazione necessarie per informare compiutamente i cittadini dell'istituzione del registro in oggetto. Tre, di dare atto che il testo di cui all'allegato a), verrà pubblicato sul sito istituzionale della sezione regolamenti. Pongo in votazione.... nonostante tutto, vedo voto contrario da parte delle minoranze e non ritengo corretto questo atteggiamento e quindi non ci sarà alcuna deroga o modifica dell'attuale regolamento....

terminata la discussione,

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il testamento biologico rappresenta un documento nel quale sono contenute le volontà di una persona la quale indica, anticipatamente, i trattamenti medici cui essere/non essere sottoposta in caso di malattie o traumatismi cerebrali che determinino una perdita di coscienza definibile come permanente ed irreversibile;

Premesso altresì che il testamento biologico prevede la figura di un fiduciario, nominato dalla persona che lo redige, al quale vengono affidate le predette volontà in materia di trattamenti sanitari, nel caso di perdita della propria capacità;

Visto l'articolo 32 della Costituzione della Repubblica italiana che tutela la salute come diritto fondamentale dell'individuo e come interesse della collettività;

Considerato, in particolare, che al medesimo articolo la Costituzione della Repubblica Italiana stabilisce come nessuno possa essere obbligato ad un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge e che la legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana;

Richiamata la Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea, la quale all'articolo 3 stabilisce

che il consenso libero ed informato del paziente all'atto medico è considerato come un diritto fondamentale del cittadino afferente i diritti all'integrità della persona;

Richiamata la Convenzione sui diritti umani del 1977 e ratificata dal Governo italiano ai sensi della Legge 145 del 28 marzo 2001, la quale stabilisce, all'articolo 9, che i desideri precedentemente espressi a proposito di un intervento medico da parte di un paziente che, al momento dell'intervento non è in grado di esprimere la propria volontà, saranno tenuti in considerazione;

Richiamate in particolare le disposizioni in merito alle questioni inerenti i trattamenti terapeutici in assenza di consenso esplicito del paziente contenute nel Nuovo Codice di Deontologia Medica agli articoli 16, 35 e 38;

Vista la Sentenza della Corte di Cassazione n. 21748 del 16 ottobre 2007, per effetto della quale, nel caso di malato in stato vegetativo permanente e tenuto artificialmente in vita, su richiesta del tutore e nel contraddittorio con il curatore speciale, il giudice può autorizzare la disattivazione del presidio sanitario al verificarsi di determinate condizioni;

Richiamate altresì le decisioni della Corte di Cassazione n. 23676 del 15 ottobre 2008 e n. 27145 del 13 novembre 2008, con cui la suprema Corte ha confermato tale orientamento, subordinando tuttavia quanto sopra alla esistenza, sulla base di elementi di prova chiari, univoci e convincenti, circa la volontà espressa dal paziente in tal senso, tratta anche dalle sue precedenti dichiarazioni, ovvero dalla sua personalità, convincimenti, prima di cadere in stato di incoscienza;

Visto l'articolo 13 della Costituzione della Repubblica Italiana che sancisce l'inviolabilità della libertà personale, rafforzando in tal modo il riconoscimento della libertà e della autonomia delle scelte personali che lo riguardano;

Atteso come il tema del testamento biologico si trova al centro di un articolato dibattito che riguarda in maniera trasversale aspetti complessi di natura medica, religiosa, e di inquadramento nell'ordinamento giuridico italiano;

Preso atto comunque che per effetto della normativa e della giurisprudenza sopra richiamata, sono sempre di più i cittadini che sentono la necessità di rendere nota la propria volontà in merito a trattamenti sanitari che fossero loro imposti in caso di perdita della propria capacità;

Considerato, in assenza di una normativa di riferimento nazionale in materia, come il Comune possa svolgere un ruolo importante nei confronti della propria comunità locale nel tentativo di dare riconoscimento formale alle dichiarazioni anticipate di rifiuto di determinati trattamenti aventi carattere sanitario;

Ritenuto pertanto, in attesa della approvazione di una legge nazionale in materia, di disporre l'istituzione di un apposito registro cui conservare le dichiarazioni anticipate inerenti il rifiuto di determinati trattamenti aventi carattere sanitario nel caso in cui la persona versi in situazione di malattia o di lesione traumatica cerebrale irreversibile e invalidante ed impossibilitato ad alimentarsi autonomamente;

Visto il Regolamento Comunale per il registro dei testamenti biologici, composta da n. 5 articoli, allegato A) alla presente deliberazione;

Tenuto conto che la bozza di regolamento è stata portata all'esame della Commissione Consiliare permanente Affari generali ed istituzionali in data 21 ottobre 2015 e 26 ottobre 2015;

Richiamato l'art. 8 comma 6 dello Statuto Comunale: *"In caso di dichiarazione di immediata eseguibilità, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del Tuel e in ossequio al consolidato orientamento giurisprudenziale, il periodo della prima pubblicazione si intende assolto dalla data di adozione dell'atto deliberativo e con la pubblicazione della Delibera e del regolamento inizia il decorso della seconda pubblicazione di cui al comma 4"*;

Visti:

- il D.Lgs 267/2000
- l'art. 3 della Legge 241/90
- lo statuto dell'Ente

Alla presenza di n. 10 Consiglieri comunali, con voti favorevoli n.7, contrari n. 2 (Colombo e

Piantanida M ), astenuti n. 1 (Sabetti), espressi per alzata di mano su n. 9 consiglieri votanti,

### **DELIBERA**

1. di istituire , fatta salva l'approvazione di un'apposita normativa nazionale in materia, il Registro dei Testamenti Biologici e di approvare il regolamento comunale relativo ed allegato alla presente deliberazione;
2. di dare atto che il servizio cui è assegnata la tenuta del registro è il servizio demografico , a cui è anche dato mandato affinché siano assunte tutte le iniziative di comunicazione necessarie per informare compiutamente i cittadini dell'istituzione del registro in oggetto.
3. di dare atto che il testo di cui allegato A), compiuta la duplice pubblicazione all'albo pretorio, ai sensi dell'art. 8, c. 3 del vigente Statuto comunale, verrà pubblicato sul sito istituzionale alla sezione regolamenti (art. 8 c. 5 Statuto);

**ALLEGATO ALLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE IN DATA 28/10/2015 N. 44**

**OGGETTO: Pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/00.**

Il sottoscritto, in qualità di responsabile dell'area Servizi Demografici, esaminata la proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Comunale, avente per oggetto: ISTITUZIONE DEL REGISTRO DEI TESTAMENTI BIOLOGICI ED APPROVAZIONE DEL RELATIVO REGOLAMENTO COMUNALE

Esprime parere FAVOREVOLE alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnico-amministrativa

Ferno, 27/10/2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dott.ssa Monica Pisoni

---

Parere contabile non dovuto ai sensi dell'art. 49 c.1 del D.Lgs 267/00

---

Letto, confermato e sottoscritto.

**IL SINDACO**  
**Sig. Mauro Cerutti**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**Dott. Maurizio Vietri**

**PUBBLICAZIONE**

Copia in formato PDF della presente deliberazione viene pubblicata nella sezione "Albo Pretorio on line" del sito informatico istituzionale di questo Comune: [www.comune.ferno.va.it](http://www.comune.ferno.va.it) ai sensi dell'articolo 32 comma 1 della legge 18.06.2009 n. 69 per 15 giorni consecutivi a partire dal 04/12/2015 e fino al 19/12/2015.

Ferno, 04/12/2015

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**Dott. Maurizio Vietri**

Copia in formato PDF della presente deliberazione è stata pubblicata nella sezione "Albo Pretorio on line" del sito informatico istituzionale di questo Comune: [www.comune.ferno.va.it](http://www.comune.ferno.va.it) ai sensi dell'articolo 32 comma 1 della legge 18.06.2009 n. 69 per 15 giorni consecutivi dal 04/12/2015 al 19/12/2015.

N. \_\_\_\_\_ di registro pubblicazione

**IL MESSO**  
\_\_\_\_\_

Ferno, 19/12/2015

**ESECUTIVITA'**

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di legge il data 15/12/2015

- Decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione, ai sensi dell'art.134, c.3 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;
- Dalla data di adozione, ai sensi dell'art.134, c.4 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000

Ferno,

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**Dott. Maurizio Vietri**